

UNA PUBBLICITÀ PER PROTESTARE

Atei: «Il Comune ora ci esclude»

Candiani vietato all'Uaar, ironica protesta del circolo veneziano

Una pubblicità sulla *Nuova Venezia*, pubblicata ieri, per «ringraziare il Comune di Venezia» per «la sempre maggiore apertura verso le voci della cittadinanza». L'Uaar-Unione degli atei e agnostici razionalisti di Venezia usa l'arma dell'ironia, nel giorno dei pesci d'aprile, per contestare l'atteggiamento di chiusura del Comune nei loro confronti.

«Di recente siamo stati convocati da un solerte funzionario del Comune che si occupa della cultura», spiega Cathia Vigato del circolo Uaar di Venezia, «che ci ha comunicato verbal-

mente che in base alle nuove «direttive culturali» noi praticamente risuliamo esclusi dal Candiani». Gli atei sono stati indirizzati alla biblioteca Vez. «Peccato che alla Vez per ora nulla ci sia stato possibile organizzare», è la protesta del circolo Uaar che denuncia così che si è interrotta una collaborazione con il Candiani che durava dal 2009 con tanti incontri mensili aperti al pubblico e sempre gratuiti.

«Per maggio abbiamo proposto al Candiani un incontro con un ricercatore per una relazione sulle cellule staminali dal ti-

tolo «La macchina del tempo è già qui: le cellule staminali», già proposto con grande successo all'Ateneo Veneto agli studenti liceali per il Darwin Day. Dal Candiani questo incontro è stato rifiutato: troppo «specialistico e medico» per i cittadini mestrini». Cassate poi, dice la Vigato, «le nostre attività dai cartelloni Marzo Donna (i «Monologhi della vagina» o «Ti ho amato da morire», ma anche l'incontro con la pastora valdese) e da «Città in festa». Abbiamo chiesto un incontro anche a vicesindaco e sindaco ma non ci hanno mai convocato».

